



Azienda Ospedaliera “Carlo Poma” di Mantova

Struttura Qualità, Accredimento e Controllo Strategico

Direttore Dr.ssa Graziella Borsatti

International Network of
Health Promotion Hospitals &
Health Services



IL PROGETTO

EUROPEO

E

LA RETE HPH AZIENDALE

Ospedali che Promuovono la Salute (Health Promoting Hospitals)

Comitato guida Aziendale e di Rete HPH:

Dr. PierVincenzo Storti – Direttore Sanitario

Dr. ssa Elena Miglioli

Sig.ra Monica Boriani

Coord. Inf. Chiara Marcomin

Dr. Pierpaolo Parogni

Dr. Carlo Sturani

Dr. Stefano Benedetti

Dr. Piero Superbi

Dr. Felice Biagi

Dr. Giuseppe Dedonno

Coordinatore Aziendale dello Sviluppo e dell'attività di HPH:

Dr.ssa Camelia Gaby Tiron

La Carta di Lubiana promulgata nel giugno del 1996

- affronta le riforme delle cure sanitarie nello specifico contesto dell'Europa
- è centrata sul principio che le cure sanitarie dovrebbero in primo luogo e fondamentalmente portare a una migliore salute e qualità di vita per la gente.

L'OMS – L'Organizzazione Mondiale della sanità

definisce già dal 1998

cosa vuol dire L'EMPOWERMENT come “un processo attraverso il quale le persone aumentano il controllo sulle decisioni e azioni che influenzano la loro salute”.

L'iniziativa della Rete HPH Europea, Nazionale e Regionale Lombarda, nell'ottica della Carta di Lubiana e delle indicazioni dell'OMS, è progettata per migliorare la salute dei LAVORATORI, dei DEGENTI, dei PARENTI e di ALTRI della comunità.

HPH

- Richiede che la struttura sanitaria abbia una politica scritta, nell'ambito della *mission*, per la promozione della salute.
- La "policy" deve essere implementata come parte del sistema qualità della organizzazione ed è orientata a migliorare gli outcomes sanitari.
- L'azienda deve dichiarare che la policy è orientata ai pazienti, ai parenti ed allo staff

Le aziende che promuovono la salute si focalizzano su:

1. Creare le condizioni che conducono alla salute (per mezzo di politiche, servizi, condizioni fisiche e sociali)
2. Implementare le politiche e le pratiche che rispettano il benessere e la dignità individuali, fornire molteplici opportunità di successo, e riconoscere gli sforzi e le intenzioni positivi così come i conseguimenti personali.
3. Prendere decisioni "sane" e avere il controllo sulle circostanze della vita
4. Miglioramento dei programmi di educazione alla salute sulla base di dati e metodologia di dimostrata efficacia
5. Influenzare comportamenti correlati alla salute: conoscenza, credenze, abilità, attitudini, valori, supporto.
6. La Continuità Assistenziale - argomento cardine del sistema dei servizi di risposta al cittadino, non visto come gestione clinica bensì come percorsi integrativi alla Cura (alimentazione, igiene, comportamenti positivi) con la costruzione di adeguati documenti e protocolli non clinici di supporto a particolari situazioni patologiche

La policy:

Concerne la **continuità e la cooperazione**, chiede un approccio pianificato alla collaborazione con altri servizi di salute, altri settori ed altre istituzioni.

Trasformare un'organizzazione in un "contesto che promuove la salute" che possa significare:

- SVOLGERE al meglio le sue funzioni,
 - INCREMENTARE il suo ruolo nella comunità,
- secondo **tre principali linee di indirizzo:**

1. Creare ambienti di vita e di *lavoro* sani;
2. Integrare la Promozione della Salute nelle attività quotidiane;
3. Espandersi nella comunità e contribuire al suo sviluppo, stabilendo **reti e alleanze**.

L'AO "Carlo Poma" di Mantova ha aderito alla Rete HPH Lombarda circa dieci anni fa, ma la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico HPH Aziendale ebbe luogo nel 2004.

1998 - atto deliberativo 2192

Adesione dell'AO C. Poma alla Rete HPH Lombarda

2004 – atto deliberativo 574

Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico Aziendale per la gestione dei progetti HPH

La partecipazione attiva di tutti i professionisti alla nuova progettazione HPH ed alla implementazione di standard di alta qualità ha portato alla definizione circa 40 (quaranta) progetti HPH aziendali, che hanno visto un alto riconoscimento qualitativo a livello aziendale, regionale, nazionale ed internazionale materializzati in variati premi come segue:

2004 / 2005 - Progetti HPH Premiati

- **n. 1 progetti** – 13° Conferenza Internazionale – Dublino, maggio 2005
- **n. 9 progetti** - partecipazione alla 9° Conferenza Nazionale HPH - Courmayeur

2005 / 2006 Progetti HPH Premiati

- **n. 4 progetti** - 14° Conferenza Internazionale in Lithuania – maggio 2006
- (n. 3 comunicazioni orali e n. 1 poster)
- **n. 1 progetti** – 10° Conferenza Nazionale HPH – ottobre 2006, Grado

2006/2007 Progetti HPH Premiati

n. 3 progetti premiati alla 15° Conferenza Internazionale di Vienna – maggio 2007
(n. 1 presentazione orale e n. 2 posters)

2007/2008 Progetti HPH Premiati

- n. 3 progetti (poster) premiati alla 16° Conferenza internazionale di Berlino – aprile 2008
- n. 1 progetto – Conferenza Nazionale HPH di Milano – ottobre 2008

2008/2009 Progetti HPH Premiati

- n. 5 progetti premiati alla 17° Conferenza Internazionale di Creta – maggio 2009
(n. 1 comunicazione orale e n. 4 posters)
- n.4 progetti premiati alla Conferenza Nazionale HPH di Reggio Emilia – settembre 2009
(n. 2 Filmati – uno dei quali il 3° premio qualità e n. 2 posters)

I 5 standards di promozione della salute (HPH):

1. Politica dell'organizzazione
2. Valutazione del paziente
3. Informazione ai pazienti e intervento
4. Promuovere un ambiente di lavoro sano
5. Continuità e cooperazione,

saranno la guida progettuale anche nel futuro, essendo strettamente collegati agli Standard del Sistema di gestione della Qualità (SGQ), contribuendo allo sviluppo e al mantenimento degli Standard di alta qualità all'interno delle realtà operative, a **“mettere in grado”** (enabling) le persone di accrescere e migliorare il controllo sulla propria salute, a collegare HPH agli standard di accreditamento all'eccellenza, secondo il metodo Joint Commission.

Mantova, lì 22 ottobre 2009

Responsabile del procedimento
Coordinatore HPH Aziendale
D^{ssa} Camilla Gaby Firon

